Lunedì 29 Luglio 1912

UDINE - Anno XVII - N. 179

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (devono però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CAVTANEO

Il pericolo nazionale DELLA FRANCIA

Il direttore della statistica generale di Francia ha inviato giorni or sono, al ministero del Lavoro, il suo rapporto annuale sul movimento della popolazione francese.

Le conclusioni sono, a quanto sembra, veramente allarmanti.

Su 33,000 decessi che nessuna nascita compensa: ecco il triste bilancio del 1911.

Mai era stata costatata fino ad ora in Francia una cifra così bassa, nelle nascite dei fanciulli: 743,114 soltanto, contro 776,983 morti.

Durante questo stesso periodo di tempo, su 10,000 abitanti, l'Italia ne aveva 112 in aumento, l'Inghilterra 126 e la Germania 145.

Tali cifre, abbastanza eloquenti, hanno prodotto, come era da prevedersi, notevole impressione sull'animo dei nostri vicini dell'oltr'Alpe, e, ancora una volta, il fatidico «repeuplons!» riecheggiato come un grido di guerra: guerra, ben inteso, ai celibi, ai vedovi, agli inattivi, agli egoisti e, purtroppo, anche ai traditi dalla natura.

Il primo articolo d'un progetto di legge, elaborato dal ministro Messimy, per cercare, se possibile, di arginare la fatalità nazionale, concede un premio di cinquecento franchi a «qualunque» donna di nazionalità francese che abbia messo al mondo tre bambini nati vivi (siano essi vivi o morti) e che diverrà madre d'un quarto figlio nato vivo».

Purtroppo però, poichè i fanciulli non hanno l'abitudine di nascere per far piacere al legislatore, rimedi come quello del ministro Messimy, se potranno alleviare in qualche modo le condizioni delle famiglie numerose (che si riscontrano generalmente nei meno abbienti) non potranno mai curare radicalmente la triste situazione della Francia contemporanea: sarebbe perciò più opportuno e più logico che il legislatore si occupasse, prima di tutto, dei fanciulli, che sono nati senza chiedere il suo parere.

E nel cercare i rimedi, sarebbe bene non trascurare le cause: cause, infatti, assai complesse e di non facile determinazione.

Siamo oggi ben lontani dalla stupida definizione della sapienza indiana: «l'uomo completo si compone di sè, della moglie e del figlio»; le preoccupazioni della vita moderna, il sempre crescente rincaro dei viveri e degli alloggi (conseguenza dell'urbanesimo) non possono permettere alle uomo di crearsi una famiglia senza ... due volte a senza andare contro alla regola volteriana che «on ... de maître que son plaisir et son ...»

Inoltre, la vita nelle grandi città, la torbida, irrequieta, dissolutrice. La grande città moderna è una sirena e ne ha tutti i fascini: chiude in sè un veleno più sicuro di quello dei Borgia imprigionavano nelle ... sottili di un guanto.

In essa tutte le gioie, tutte le aspirazioni che parevano incoercibili sembrano prendere un corpo.

Essa offre un solletico a tutti i sentimenti e sa infine appagarli a ..., quel tanto che basti a rendere i ... sempre più desiderabili.

Gli uomini, che la vita moderna spinge sempre più verso la città che ogni giorno, rubando il terreno ai campi, vivono nel turbine e vi si abbandonano.

Anche le condizioni d'esistenza sono profondamente mutate.

La popolazione dei grandi centri era un tempo prevalentemente agricola, è oggi in maggioranza industriale: la vita che si svolgeva prima all'aperto, ed aveva tutti gli elementi della salubrità, oggi si svolge nelle ... tumultuose, che, certamente per ... si faccia per migliorarne le condizioni, non presentano quei vantaggi di esistenza tranquilla, calma, serena e sana che offre la campagna.

Se a questo aggiungete il diffondersi delle pratiche malthusiane, i frequenti aborti, i frequenti divorzi e le nascite irregolari che raggiungono in Francia quasi un terzo della statistica generale delle nascite, vi formerete un'idea se non esatta, certo approssimativa, delle cause che influiscono maggiormente sul deplorato fenomeno demografico.

E intanto si pensa a punire la sterilità e non si pensa a soccorrere soprattutto la fecondità dolorosa, che tristi pregiudizi combattono ancora e disprezzano, invece di comprendere e alleviare.

Il diritto romano, che si vorrebbe ora in Francia risuscitare, non si occupava che di onorare e di premiare la maternità legittima o naturale che fosse; esso non faceva, a tal proposito troppo sottili distinzioni; nulla offuscava ai suoi occhi l'aureola materna e i frutti di una passione, d'un errore, d'un capriccio di esseri incerti, e poveri figli senza padre, i «vulgo concepti» i «vulgo quaesiti» avevano per esso ugual valore da figli nati da giuste nozze.

Le leggi e le consuetudini presenti, non fanno, al contrario, che inconsciamente favorire l'infanticidio.

Nella società moderna, tanto indulgente pei peccati mondani ed ipocriti si è tanto durivero le colpe coraggiose e sincere: una povera ragazza abbandonata, non troverebbe infatti una parola d'affetto, di compassione, di stima; non un gesto che potrebbe forse salvarla dalla miseria, dal suicidio o dal delitto. Non troverebbe che qualche losca megera pronta a sussurrarle di sbarazzarsi dell'incomodo.

Quando la ragazza avrà dalla società una più efficace protezione, quando, agli effetti della legge, la promessa del matrimonio sarà pareggiata al matrimonio e la ragazza lusingata e tradita sarà pareggiata alla sposa, un gran passo sarà stato fatto in questa via scabrosa della umanità.

A questo, sembra, voglia anche mirare il citato articolo del progetto di legge Messimy, il quale, a quanto pare, non esclude le «filles-mères», poichè attribuisce il premio a «qualunque» donna di nazionalità francese, senza specificarne la condizione giuridica.

Poi si penserà ai rimedi per colmare i vuoti che si verificano ogni anno nella compagine nazionale della Francia, quando ci si sarà più seriamente occupati dei mille innocenti fanciulli, che languiscono nei brefotrofi o negli ospedali, senza una madre che dica loro una parola d'affetto, senza un padre che insegni loro un sistema di vita, e che andranno domani pel mondo portando come un segno d'infamia il nome che impose loro lo Stato.

Ma sopra tutto, occorre che lo spirito nazionale deponga la sua maschera di scetticissimo davanti ai minacciati destini della Francia, che vede ogni giorno indebolirsi le proprie fibre e crescere e rafforzarsi quelle della temuta rivale; occorre che i ricchi pensino più che ai poveri a dar figli alla patria, a ricercare nel calmo asilo della famiglia quelle gioie che vanno invano cercando nei ritrovi equivoci, nei gabinetti riservati del Caffè Americain o nei bassifondi di Montmartre.

O. Palomba.

LA GUERRA

Il Re passa in rivista gli ascari eritrei

Roma 28. — Una grande animazione è stamane per le vie della città, soprattutto nei pressi della caserma di Castro Pretorio dove ha luogo la rivista che il Re passa alle ore 8 agli ascari eritrei.

In Piazza Indipendenza e in via San Martino al Macao la circolazione è quasi impossibile, tanto che ad un certo momento deve essere sospeso il servizio dei trams. Intanto dalle varie caserme vengono accompagnati dalle musiche i vari reparti di truppe che assisteranno alla rivista.

Alle 6.40 le truppe sono già al loro posto nell'ampio piazzale della caserma di Castro Pretorio. Esse sono schierate in quadrato. Nel centro del piazzale sono gli ascari disposti per compagnia fiancati su tre linee. Ogni compagnia è comandata da un ufficiale italiano montato su un muletto. A destra della prima linea vi è il portabandiera con lo stendardo del battaglione. Da una parte dove sono le truppe bianche hanno preso posto gli ascari feriti.

Gli ascari vestono la tenuta di parata con moschetto e giberna.

Il colpo d'occhio è splendido. Gli ascari mantengono la posizione di riposo immobili evidentemente ansiosi di vedere il Re.

Tra le autorità intervenute si notano il ministro della marina on. Leonardi Cattolica che veste la tenuta bianca di ammiraglio, il ministro dell'istruzione on. Credaro, e il ministro delle poste on. Calissano. Del corpo diplomatico sono presenti l'ambasciatore di Russia signor Krupenski con la nipote, l'ambasciatore del Giappone, l'addetto navale giapponese e molti altri.

Vi sono anche gli ammiragli Cerri, Nicastro e Tribari, il generale del genio navale Valsecchi, il sindaco Nathan il sindaco di Derna e altre notabilità.

Alle 7.45 giunge il comandante della divisione gen. Zoppi, accolto dal suono delle fanfare. Intanto alla caserma di artiglieria giunge in automobile il Re il quale porta le decorazioni ed è ricevuto dal ministro della guerra on. Spingardi, dal capo di stato maggiore gen. Pollio, e dal sottosegretario di Stato alla guerra on. Mirabello. Il Re disceso dall'automobile sale a cavallo si muove per recarsi nel cortile della caserma. Al suo seguito sono molti generali e addetti militari stranieri nelle loro brillanti divise.

Alle 8 precise entra nel piazzale lo squadrone dei corazzieri. I comandanti gridano l'attenti. Gli ascari come un solo uomo si mettono in posizione e presentano le armi. Si nota che essi guardano con vivi occhi meravigliati lo scintillio delle corazze delle guardie del re. Si odono gli squilli della fanfara reale e appare il re a cavallo. La folla scoppia in un entusiastico applauso e grida di Viva il Re! Viva Savoia! agitando fazzoletti e cappelli. Il Re risponde sorridendo e si dirige verso il centro del piazzale iniziando la rivista delle truppe schierate. Il sovrano procede solo.

Lo stato maggiore lo segue a distanza. Terminata la rivista gli ascari al comando del maggiore De Marchi eseguiscono una conversione e si dispongono a destra. Il Re invece si ferma a sinistra. Comincia la sfilata degli ascari al passo di corsa. Sono preceduti dalla loro fanfara che intuona la marcia dei nostri bersaglieri, ciò che fa entusiasmare ancora di più il pubblico, che prorompe in un nuovo e più caloroso applauso.

Il re ha fatto intanto chiamare il maggiore De Marchi che si pone alla sinistra del Sovrano fornendogli spiegazioni su ciascuno dei reparti via via che lo sfilamento perfettissimo si svolge destando l'unanime ammirazione.

Alle 8.15 la sfilata termina e il re fa chiamare presso di sè tutti gli ufficiali del battaglione e con ciascuno di essi scambia parole di congratulazione.

In onore del colonnello Rossi

Bengasi, 28. In onore della memoria del valoroso e compianto colonnello Rossi si celebrò stamane una funebre cerimonia nell'accampamento del 79.o reggimento nel villaggio di Sidi-Daud. Da un lato di un vasto spiazzo i soldati avevano costruito una specie di cappella addobbata con drappi neri e rami di palma. Al centro sorgeva un altare adorno di ricchi candelabri. Ai due lati spiccavano modeste ghirlande di palma dedicate dagli ufficiali e dai sottufficiali del reggimento al loro compianto colonnello.

Alle ore 8 si formò un quadrato di truppe composto dalle rappresentanze di tutti i corpi del presidio. Innanzi all'altare era un largo stuolo di ufficiali con alla testa i generali Briccola, Buonini, Moccagatta.

La messa di suffragio venne celebrata dal superiore della Missione padre Cristoforo.

La Turchia si dibatte tra i pronunciamenti militari e la rivolta

La Lega militare contro i giovani turchi

Costantinopoli 28 — La «Yeni Gazeta» pubblica un articolo ispirato, dicesi, da Kiamil pascià, deplorante l'esitazione del governo e chiedendo un'azione energica e più rapida per esaudire pienamente i desideri della nazione.

L'articolo allude all'esitazione nello scioglimento della Camera.

Le parole ingiuriose rivolte contro gli ufficiali durante la seduta della Camera di giovedì per la lettera di minaccia della «Lega Militare» provocando l'indignazione fra i componenti della Lega che come si assicura prese molto serie decisioni contro l'ex ministro Talaat bey nel caso che questi non ritirasse nella prossima seduta della Camera le parole oltraggiose. Alcuni deputati che attaccarono vivamente gli ufficiali ricevettero lettere minatorie.

Il Comitato Giovane turco non desiste intanto dalla battaglia

Correva infatti voce nei corridoi della camera che una delegazione di ufficiali di Adrianopoli e di Kirkisse sarebbe arrivata per lavorare contro lo scioglimento della camera. Il comitato giovane turco mostra ostensibilmente che non teme nulla; ha ripreso coraggio e si tiene pronto ad ogni eventualità.

Il ministro dell'interno non è stato ancora nominato. Si parla sempre più di Hilmi pascià, Kiamil è ristabilito dall'indisposizione, si è recato oggi alla Porta ed ha conferito col granvisir. Si assicura che Kiamil insista pello scioglimento della Camera, altrimenti si dimetterà.

Novi Bazar in mano dei ribelli

Vienna, 28. — Il «Correspondenz Bureau» ha da Salonicco: Issa Boletinaz è entrato a Novibazar con mille uomini. Egli è intenzionato a marciare su Mitrovitza. La popolazione cristiana di Novi Bazar ha diretto al Sultano un dispaccio in cui si dichiara sempre fedele al Sultano e si associa alle domande dei fratelli maomettani, specialmente per lo scioglimento della camera. Gli arnauti di Casella e i mirditi incendiarono i carakolo delle truppe e della gendarmeria nei dintorni di Mati.

Sessantamila albanesi si radunano a Cossovo

I giornali annunciano che sessantamila abanesi riunitisi ieri nel piano di Cossovo rivolsero al governo nuove domande.

Il vali di Cossovo si è dimesso.

La missione pacificatrice

Salonicco, 28. — Secondo notizie ufficiose, la missione albanese, con a capo Rechid Akif, è giunta a Pristina acclamata a tutte le stazioni. Tre chilometri davanti a Pristina accampano gli arnauti e l'accampamento si estende fino alla città. Il comandante e il muttasarrif salutarono la missione che sarebbe stata acclamata attraverso la città con grida di: Viva il Sultano!

L'ultima tappa del giro di Francia

Borgarello settimo a Parigi

Le Havre, 28. — Stamane alle cinque è stata data la partenza dell'ultima tappa del giro di Francia. Il tempo è minaccioso. La folla è numerosa intorno al controllo della partenza. Albini indisposto non è partito. De Fraye conduce il plotone favorito dal vento. Oudine ritorna alle 5.20 avendo avuto una ruota spezzata.

Parigi, 28. — L'arrivo dei partecipanti all'ultima tappa del giro ciclistico di Francia avviene sotto una pioggia dirotta.

Sette corridori giungono in gruppo ma presso il traguardo Alavoine si distacca e giunge primo.

Vengono quindi Vanderberghe, Leran, Thiss De Fraye, Tiberghin, Garrigou.

Vengono poi Borgarello, Faber, Salmon ecc.

Il belga De Fraye è proclamato vincitore del giro ciclistico di Francia del 1912.

I campionati ciclistici italiani

Saccone per i dilettanti Gremo per i professionisti

Alessandria 28. — Si sono oggi sputate due importanti gare ciclistiche.

Una per professionisti che ha riunito quaranta corridori l'altra per dilettanti con 112 concorrenti.

Alle 15,32 giungono in gruppo i dilettanti: primo Saccone di San Remo, secondo a una macchina Cellovino di Alessandria, terzo Basti di Goria, quarto Luccotti di Milano, quinto Ferrari di Milano, sesto Bianchi di Torino.

Alle 17.46 dei professionisti arrivano: primo Gremo di Torino, secondo Beni di Roma, terzo Azzini di Milano, quarto Galletti di Milano.

Il raid Pordenone-Venezia-Bologna dei tenenti Poggi e Baglione

Pordenone 27. — Stamane verso le 4 al campo d'aviazione della Comina fervevano i preparativi per la partenza del ten. Poggi aviatore e Baglione passeggero, per il raid Pordenone-Venezia-Bologna.

Alla partenza assiste il capitano Porro comandante la scuola, il tenente Marro e il tenente medico Bortolazzi.

I due aviatori Poggi e Baglione sono raggianti: essi prendono posto sui loro seggiolini e dopo una breve prova di motore con una magnifica partenza navigano nel cielo salendo alti ad oltre 1000 metri.

Il motore marcia regolarmente: l'apparecchio, un magnifico «Maurice Farman» appare ora una lineetta, poi un punto che svanisce fino a scomparire dai nostri sguardi. La partenza è avvenuta alle ore 4.35.

L'arrivo a Venezia

Venezia, 27. — Oggi alle 5.28 giungeva da Pordenone, pilotando un «Farman» il tenente aviatore Poggi recando come passeggero il tenente Baglioni.

Il valoroso aviatore fra grandi applausi atterrò al Lido.

La partenza per Bologna

Venezia 28

Stamane sono partiti per Bologna col «Maurice Farman» salutati dall'esplodente entusiasmo della colonia bognante e di numerosi curiosi, i ten. Poggi e Baglione. La partenza è avvenuta in modo regolare. Dopo aver girato un po' sulla città per meglio innalzarsi, l'aeroplano ha preso la direzione di Bologna scomparendo lontano nell'orizzonte diafano, smaltato in oro.

L'arrivo trionfale

Bologna 28

Questa mattina alle 6.20 giungeva all'ippodromo Zappoli da Venezia con «Maurice Farman» il ten. Poggi con a bordo come passeggero il ten. Baglione.

Poco dopo giungeva pure da Torino con Blériot il ten. Roberti.

Scopo dei due *raids* era quello di partecipare ufficialmente alla cerimonia odierna in onore dei vincitori del raid Bologna-Venezia-Rimini-Bologna che ebbe luogo il 20-21-22 Settembre 1911 portando dal cielo il saluto degli ufficiali che l'anno scorso furono i vincitori della magnifica gara.

In città l'entusiasmo è indescrivibile.

I negoziati italo-argentini

Buenos Ayres, 28. — Il giornale «La Prensa» deplora il ritardo dei negoziati italo-argentini per l'accordo sanitario e lo dice dovuto all'intervento ed all'eccessiva lentezza del dipartimento sanitario del ministero dell'interno dell'Argentina.

Note agricole

Il carbone del granoturco e la malattia della patata

A chi non conosce questa malattia che sotto forma di tumori più o meno voluminosi e regolari — dapprima di un roseo-biancastro, lividi e turgidi, che in seguito rammollendosi si risolvono in un ammasso polverulento, nero carbone — deforma i gambi, le foglie, le pannocchie ed il pennacchio delle nostre piante di granoturco?

Ed i danni sono numerosi, le piante colpite da queste infezione diminuiscono di rigoglio perchè tali produzioni vivono a spese dei succhi nutritivi che le piante assimilano a danno della futura spiga poichè molto spesso, all'atto del raccolto, troviamo le pannocchie convertite in un cartoccio... di polvere nera e fetida.

E dire che poco si fa per scongiurare simile malanno: pochi si curano di evitare il ritorno della coltivazione sullo stesso appezzamento dove nell'anno precedente si è manifestato in forte misura il carbone, di impedire l'attacco colle semine precoci.

Questi sono i mezzi preventivi ma bisogna pure, per diminuire la possibilità di diffusione, rivolgere la lotta, ed innanzi tutto, sulle piante che venissero colpite durante la vegetazione perchè è da qui che parte la causa perpetuatrice del male.

Quella polveretta nera che costituisce il tumore maturo non è che il minuto seme dell'infezione che andando a contatto delle piante sia direttamente, sia indirettamente, perchè trasportata col letame inquinato sparso nei campi o presente nel terreno, ritorna a riprodurre in numero smisurato il danno.

Pertanto la lotta più efficace contro questo parassita s'impernia sulla distruzione dei tumori. Si faccia quindi, ed ora è il momento opportuno perchè i tumori non hanno ancora disperso il loro contenuto, una passata a tutte le coltivazioni di granoturco estirpando inesorabilmente tutte le piante che si mostrano colpite dal carbone.

Tali gambi si possono destinare all'alimentazione del bestiame solo se si abbia cura di privarli dei caratteristici tumori che andranno bruciati perchè, se lasciati, provocherebbero dei disturbi agli animali che se ne cibano e soprattutto perchè andando a finire nella concimaia propagherebbero poi il male nei campi concimati con lo stallatico infetto.

Basta girare un poco in qualunque zona friulana per incontrare facilmente delle colture di patate ridotte allo stato più miserevole: fogliame completamente seccato, abbrustolito, distrutto dalla peronospora. Figuriamoci che prodotto si potrà ottenere da queste piante prive delle foglie che sono gli organi essenziali di vita!

Quando gli agricoltori impareranno che la malattia delle patate si trasmette da un anno all'altro per mezzo di tuberi, e che quindi bisogna impiantare patate sane e in caso di dubbio, prima della semina, immergerle in una miscela costituita di kg. 0.500 di solfato di rame, 0.500 di calce viva e 10 litri d'acqua.

Quando gli agricoltori impareranno che la malattia delle patate è una peronospora simile a quella della vite e come questa si deve combattere con irrorazioni di solfato di rame e che perciò, quando si vedono le foglie delle patate coprirsi di macchie simili a quella della peronospora della vite, bisogna ricorrere subito a irrorazioni con soluzione di 1 1\|2 per cento di solfato di rame e 1\|2 per cento di calce viva?

Questo rimedio è efficacissimo purchè venga applicato all'inizio della malattia; il trattamento va ripetuto un paio di volte e anche tre se la stagione corre piovosa.

Comunque, sebbene un po' in ritardo è consigliabile anche ora fare il trattamento con la poltiglia bordolese indicata onde evitare almeno in parte l'attacco ai tuberi. Con tutto questo l'agricoltore previdente un altro anno, nel campo malato, non rimetterà patate ma qualche altra pianta; non adopererà possibilmente come semenza tuberi malati e nell'incertezza li disinfetterà con la soluzione sopra ricordata. (Dall'*Amico del Contadino*)

La resistenza al dolore

La notizia di una riduzione dell'ernia compiuta su sè stesso dal dottore di marina Reynault all'ospedale Saint-Mandrier a Tolone, ha richiamato l'interesse e l'attenzione sopra il fenomeno della resistenza ad oltranza al dolore fisico, di cui non pochi malati danno esempio di fronte ad una operazione chirurgica, sia col non lasciarsi anestetizzare sia, ed ancor più, trattandosi di medici o di chirurghi, dirigendo essi l'operazione.

Certamente molti di tali fatti rimangono ignorati, o sono conosciuti soltanto nel ristretto ambiente di un ospedale o di una clinica di cui alimentano per qualche giorno le conversazioni fra dottori e malati. Qualcuno di essi però, come ad esempio quello del dottor Reynault che si opera da sè stesso, esce dalla ristretta cerchia e viene a costituire non solo un aneddoto mondano, ma anche un episodio saliente e curioso della storia della chirurgia.

* *

E' certo che questi fatti rappresentano esempi notevoli di forza d'animo morale e di coraggio fisico.

E' sopratutto sui campi di battaglia che si è potuto assistere ai più interessanti casi di coraggio di fronte al dolore ed alla morte.

Quando la chirurgia militare non esisteva, che in embrione, i soldati si scambiavano fra loro il giuramento di «finirsi» nel caso che fossero feriti gravemente.

Durante le guerre del primo Impero e fino alla guerra di Crimea — e cioè quando si cominciarono ad usare gli anestetici — fatti orribili sono avvenuti, il cui ricordo è stato consacrato in numerosi scritti. I volumi del barone Larrey, medico in capo delle armate imperiali («Campagne e Viaggi» 1851-1840), riboccano di tali aneddoti. Si operava allora sullo stesso campo di battaglia con una rapidità che, anche oggidì, farebbe impressione.

In due o tre minuti era fatta l'amputazione di una gamba o di un braccio. E ciò perchè era necessario di abbreviare al sommo possibile l'orrendo dolore che avrebbe potuto far soccombere il paziente, e rendere minima l'emorragia che presentava pur essa un altro pericolo di morte.

* *

Ecco appunto qualche episodio tratto dalle memorie di questo barone Larrey.

Il generale *Giovanni Battista Albert*, al passaggio di Beresina, aveva ricevuta una palla nella testa che lo fece stramazzare al suolo. Lo si curò nel luogo stesso ove era caduto. Appena fasciato riprende il comando della propria brigata.

Il generale Arrighi, che fu poi creato duca di Padova, alla battaglia di San Giovanni d'Acri è buttato a terra da una schioppettata che gli taglia la carotide. Uno dei suoi cannonieri gli mette un dito sulla piaga per arrestare il sangue e l'emorragia cessa. Giunge il dottor Larrey, che lega subito l'arteria. Il ferito è portato all'ambulanza, ma poco dopo se scappa per tornare a combattere.

Napoleone Bonaparte non fu ferito che due volte: una nei deserti libici dal calcio di un cavallo, l'altra all'assedio di Ratisbona, ma entrambe le volte egli non volle neppure interrompere la marcia.

Il generale Daumesnil subì l'amputazione di una gamba, fumando la pipa. Quando l'operazione fu finita disse soltanto: «Bene, mi dava noia!

Nel 1813 Rebsomen, che fu poi governatore militare della città di Dieppe, trovò sul campo di battaglia di Hanau un agonizzante. Era suo figlio, giovane ufficiale. Egli se lo carica sulle spalle e lo porta all'ambulanza di Larrey. Il disgraziato pe-deva sangue da diciotto ferite!

— Salvatelo! — diceva il padre supplichevole al gran chirurgo.

Larrey si mette all'opera ed amputa al disgraziato un braccio e poi una gamba. Ma non c'è più biancheria per le fasciature. Il dottore si serve della propria cravatta e della propria camicia, poi ricorre a brandelli di uniforme di soldati.

* *

Il paziente sopporta l'orribile dolore senza mettere un lagno. Il povero padre si riprende poi sul dorso quel tronco umano e lo trasporta in una capanna apprestandogli tutte le cure possibili.

Due anni dopo il barone Larrey riceveva la visita del figlio di Rebsomen che si reggeva sopra una gamba sola e teneva la stampella col suo braccio rimastogli. Era tuttavia in buona salute. E occorre aggiungere che il braccio rimastogli gli permetteva di suonare il flauto.

Il generale Silly comandava la fanteria nella campagna d'Egitto. Una palla gli fracassa il ginocchio. Il chirurgo Larrey lo amputa sul luogo

stesso ove era caduto. Ad un tratto risuona un grido: « Vengono gli inglesi! » Larrey si trova solo col suo ferito. Non lontano vi è un fosso profondo. Egli solleva il ferito e con lui riesce a nascondersi in una specie di tana.

Così finisce di bendare il Silly e poi gli chiede: « Hai tu del coraggio? » Ed avendogli l'altro detto che era disposto a tutto, se lo carica in spalla e lo trasporta fino in Alessandria. Colà il ferito potè guarire.

***

Maggiore è certamente lo stoicismo e il sangue freddo di quelli che — non caduti sul campo di battaglia ove l'idea della gloria, del dovere compiuto per la patria giova a sostenere il morale — giacciono insidiati da perverso male in un letto di ospedale e devono versare il loro sangue per una operazione chirurgica.

Nella storia martirologica di costoro il primo posto lo tengono certamente i medici che quando cadono ammalati e devono essere operati possono meglio degli altri capire la importanza e la gravità di una operazione.

Ed in essi più meritorio è il coraggio, poichè conoscono il pericolo cui si espongono e lo valutano in tutta la sua gravità.

Un caso di stoicismo tipico, è quello di un chirurgo francese, Dolbau, che, operato dal famoso medico di Napoleone III, il Nelaton, diresse egli stesso l'operazione. Dolbau, durante l'operazione, avendo il torace aperto, diceva al Nelaton: « Tagliate più alto... Ecco... Così va bene! Fate attenzione! Ed ora legate l'arteria ».

Nelaton aveva perduto il suo sangue freddo e tremava: « Non perdetevi d'animo — gli diceva Dolbau. — Su, fatevi coraggio! Ma andate adagio; badate che lavorate in vicinanza del cuore... »

Poco tempo fa, il prof. Reclus a Parigi operava un chirurgo di un patereccio a forma cancrenosa. Il paziente fu udito ripetere parecchie volte: « Raschiate bene l'osso, che non vi resti nulla d'infettante! ».

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 27 luglio 1912)

Affari approvati

Talmassons. Rinnovazione mutuo L. 30000 con la Cassa di Risparmio di Udine. Mutuo suppletivo L. 10000 per le scuole — S. Vito al Tagliamento. Prestito L. 20.500 con la Cassa DD. e PP. — Tavagnacco. Assicurazione registri e atti d'archivio. — Montereale Cellina Cessione di muro. — Zuglio. Cessione piante pel campanile di S. Pietro. — Pasian Schiavonesco. Vendita terreno a Pignolo Costantino. — Cooperativa di Latisana.

Venzone. Accettazione prestito per edifici scolastici — Prata — Comeglians. Cassa previdenza impiegati comunali: togli di detrazione — Villa Santina id. id. ricupero contributo arretrati. — Tolmezzo id. id. elenco suppletivo. — Cordenons. idem idem, L. 334.50. — Maniago, consorzio elettorale 1913-1922: asta — Latisana. Affranco canone. — Attimis — San Vito di Fagagna Aumenti stipendi ai segretari. — Dignano. id. salario al cursore. — Rivignano. Regolamento impiegati e salariati.

Bagnaria Arsa — Palmanova. Tramonti di Sopra. id. polizia mortuaria — Ciseris. id. polizia urbana. — Reana. Consenso cancellazione ipoteca. — Attimis. Riatto ponte Malina; alienazione vendita. — Erto Casso. Assegno combustibile ai malghesi. — Attimis. Alienazione ritagli stradali e bene comunali posseduti da terzi.

Decisioni varie

Aviano. Appalto esattoria 1913-1922: asta. Esprime parere favorevole. — Gemona. Nomina esattore 1913-1922 per terna id. id. — Buia. Esattoria 1913-1922: asta, id. id.

Socchieve. Rimboschimento zone Cular e Ramandaz. Ordina stanziamento d'ufficio. — Resia. Ricorso Tolazzi per rilascio certificati. Non ha provvedimento da prendere. — Forni di Sotto. Ricorso insegnante per pagamento stipendio. id. id. — Pinzano. Capitolato medico. Non approva. — Prata. Assegno al collettore postale. id. id. — Villa Santina. Mutuo L. 20000 col comune di Treppo Carnico, id. id. — S. Vito al Tagliamento. Prestito per opere pubbliche. Autorizza il vincolo della sovraimposta.

S. Vito di Fagagna. Acquedotto Rio Gelato. Esprime parere per l'aggregazione anche coattiva del comune al Costituendo consorzio. — Spilimbergo Tassa esercizio Respinge il ricorso di Lanfrit Vincenzo.

Rinvii

Nimis. Acquedotto di Toriano. — Verzegnis. Regolamento impiegati id. id. — Camino. Capitolato medico.

da Cividale

Festa scolastica

28. — Questa mattina ebbe luogo la dispensa dei premi agli alunni delle scuole elementari di tutto il comune.

Alla cerimonia intervennero il sottoprefetto cav. Manfren, l'assessore alla pubblica istruzione sig. Miani Antonio, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il Presidente della congregazione di carità e un membro della commissione di vigilanza nob. Paolani Giuseppe, il presidente del patronato scolastico sig. Suttina il Rettore del Collegio convitto nazionale prof. Borgialli, il rappresentante del Monte di Pietà, dott. G' Marioni, il capitano e tenente delle Guardie di Finanza, il prof. cav. Accordini, l'Agente delle tasse sig. Pagnutti, tutti gli insegnanti, vari altri invitati e discreto pubblico.

Dopo vari discorsi d'occasione, i premi vennero distribuiti ai ragazzi che durante l'anno si distinsero per profitto e diligenza.

Gli insegnanti durante la cerimonia dispensavano agli intervenuti il prospetto statistico dell'anno scolastico testè chiusosi — e dal quale si rileva: la commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, la commissione civica agli studi; il corpo insegnante; la statistica dei fanciulli obbligati alla scuola nel 1911-1912 (Maschi 637 — Femmine 631) il quadro statistico dell'esito finale; l'esito individuale delle diverse scuole urbane o miste, l'avviso per l'anno scolastico 1912-1913 le cui inscrizioni si riapriranno il 2 ottobre p. v. nelle singole sedi dalle ore 9 alle 12.

I funerali di Marzio Maestrutti

Alle 5 e mezza di ieri sera seguirono i funerali del suicida Marzio Maestrutti, in forma civile per il rifiuto deciso del clero.

La salma venne tumulata nel cimitero di Rualis. Era presente anche il padre che pareva pazzo dal dolore.

Molti compaesani presero parte ai funerali.

Pro ricostituenda banda cittad.

28 — Domani l'assessore Miani, preposto alle cose della banda cittadina, convocherà l'ex commissione della banda per cercare di ricomporre il corpo bandistico.

A quanto pare anche i bandisti sono ben disposti e così nella ventura settimana molto probabilmente si compiacerà sotto la direzione del maestro Teza.

da Latisana

Scomparso

26 — Contrariamente a quanto voi pure pubblicaste, e che d'altra parte era la voce che correva in paese, il vetturale Stefano Samueli di qui, scomparso fino dalla scorsa domenica dopo aver condotto diversi gitanti alla spiaggia di Lignano, non è per anco stato rinvenuto.

Il dubbio di una terribile disgrazia si afferma ognora più nella cittadinanza e nella sventurata famiglia.

da S. Vito al Tagliamento

Grave caduta

27 — Certa Bot Maria di Bertiolo d'anni 47, ieri sera ritornava in carretta dalla campagna, quando per un viottolo stretto il calesse si rovesciò e la povera donna venne gettata a terra. Nella caduta la disgraziata si produsse una grave lussazione alla spalla sinistra.

Curata nel nostro ospedale, ne avrà per parecchi giorni.

da Pordenone

Il brillante esito della giornata sportiva

28. — Oggi nel pomeriggio ebbe luogo la annunciata gara podistica, a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Molto il pubblico convenuto prima dell'ora fissata, alle 4, ai Giardini in attesa che lo spettacolo avesse inizio.

Alla prima gara per giovanetti non superiori ai 15 anni (m. 1700 tempo massimo 12 minuti) gli iscritti erano 21, partiti 15: primo premio fu conseguito da Piccinini Giovanni — 2. id. id. da Re Ernesto — 3. id. id. id. da De Franceschi Callisto — 4. id. id. da Pieve Pietro — 5. id. id. da Monti Alberto.

Alla seconda gara di velocità (metri 100 tempo massimo 13") gli iscritti erano 5 partiti 5, che arrivano nel seguente ordine: 1. Roviglio Adriano, 2. Siat Giuseppe, 3. Boscariol Antonio.

Alla terza gara maratonina libera (Km. 12 tempo massimo 50 minuti) gli iscritti erano 6; partiti 6, ed arrivarono nel seguente ordine: 1. Cotur Giovanni triestino: 2. Martini Giuseppe; 3. De Bernardis Giuseppe: 4. Maniago Davide: 5. Villot Anselmo: 6. Da Pieve Amedeo.

Venne quindi il torneo di scherma al quale presero parte in varie ed interessanti riprese i signori cav. Riccioli conte Cattaneo, conte Querini e Roviglio Adriano.

Durante le gare suonò la banda militare messasi gentilmente a disposizione del comitato.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11

da Sacile

Per la fiera degli uccelli

28 (C. N) — La fiera degli uccelli anche per quest'anno si è assicurato il tradizionale successo. Essa prende grandi proporzioni, ed il Comitato provvisorio si riunirà Lunedì sera al Teatro Z ncanaro per deliberare sul da farsi.

Devo però fare un dolce rimprovero al nuovo segretario del comitato, od a chi ne è alla testa. Perchè non sono stati diramati più inviti per la prima seduta? Molti cittadini si lagnano di questa dimenticanza e rivolgono una modesta domanda allo scopo di sapere perchè, ad esempio, non sono stati invitati i sigg. Bazolo Giovanni, Enrico Nono, e qualche altro, che furono gli organizzatori e l'anima del risorto mercato: che non badarono allora a fatiche ed a sacrifici pecuniari di non dubbia importanza. Siamo giusti; vi pare che la domanda sia indiscreta o non meriti invece di esser presa in considerazione?

Speriamo quindi che per domani sera il Comitato vorrà rimediare al mal fatto.

Mi consta, che una eletta schiera di Artisti Veneziani verrà a Sacile per la circostanza.

La Piazza maggiore sarà addobbata artisticamente.

Vi manderò altre notizie particolari.

da Maniago

Consiglio Comunale

28 — Oggi il nostro Consiglio comunale si riunì in seduta straordinaria.

Ecco le deliberazioni che i nostri « patres conscripti » dopo elevata discussione si decisero a prendere:

Approvò la proposta di collocare in un istituto l'orfano Alpini Antonio.

Nominò la Commissione Elettorale nelle persone dei signori: Mazzoli dottor Carlo, Cadel Giuseppe, Mazzoli Geometra Raffaele e strada dott. Angelo, effettivi; Maura Basilio, Bonanza Giovanni, Siega Sante fu Giovanni e Centa Giuseppe di Antonio, supplenti.

Approvò alcuni storni di fondi come da proposta della Giunta.

Accolse la domanda degli abitanti del vicolo Olivo, per costruzione di una fortuna.

Decise di richiedere al Municipio di Sacile il progetto del fabbricato scolastico perchè addattato alle esigenze del costruendo locale pel Capoluogo.

Approvò il compenso alle Maestre signorine Busatto insegnanti nella scuola festiva.

da Spilimbergo

Corse ciclistiche

28 — Oggi seguirono le annunciate corse ciclistiche, sul percorso di 41 Km.

La partenza ai concorrenti venne data alle 16.45. Ecco l'ordine dell'arrivo:

Dopo 57 minuti giunge primo Zilli Riccardo da Cordenons che vince la coppa.

Successivamente giungono nell'ordine seguente: Neri da Pinzano — Pelizzari Francesco, Azzan di Bagnarola, Stefanutti da S. Vito, Monaco da Spilimbergo, Gardo da Spilimbergo, Franzolini da Spilimbergo, Costarica da Spilimbergo, Di Giusti da S. Vito.

Molta folla applaudì i corridori.

La distribuzione dei premi seguì tra grande entusiasmo al caffè Griz.

da Forgaria

La misera fine di un pellagroso

27 — Tal Basilio Franceschinis fu Giovanni, d'anni 60, affetto da pellagra. ieri mattina saliva nella propria stanza da letto e s'appiccava ad una trave.

Venne trovato già cadavere.

da S. Pietro al Natisone

Gara federale

28. — Vi comunico un altro elenco dei premi pervenuti alla presidenza della Società in aggiunta ai molti già pubblicati:

Cassa di Risparmio di Udine, grande medaglia d'oro. Senatore di Prampero, splendido vaso ornamentale, deputato Ancona artistico porta frutta in argento, dott. Giuseppe Brosadola due portatovaglioli in argento, prof. Trinko una grande artistica medaglia d'argento, prof. Musoni un artistico servizio per liquori in cristallo e oro.

Hanno pure avvisato di mandare un premio il sig. so'to-prefetto di Cividale e gli Esercenti di S. Pietro.

da Pradamano

Reduce da Misurata

27. Ieri sera col diretto delle 17.5 giungeva alla stazione di Udine inaspettato il soldato Augusto Feletig della classe 1890, 63. Regg. Fanteria, reduce da Misurata.

Egli ha preso parte a tutti i fatti d'arme più importanti che si svolsero a Tripoli durante i 9 mesi di guerra e fu recentemente ferito a Misurata nella battaglia dell'8 corr.

Dopo essere stato curato all'ospedale di Palermo per una ferita d'arma da fuoco riportata alla gamba destra, è ora venuto in licenza di convalescenza per due mesi.

Al bravo giovane il nostro ben tornato.

da Corno di Rosazzo

Bagno fatale

28 — Nel pomeriggio di ieri, appena pranzato, il ragazzetto tredicenne Ruggero Cardinale di Alessandro si recava a bagnarsi nell'Iudrio. Quando uscì dall'acqua fu preso da una violenta congestione intestinale per cui nonostante le più sollecite ed affettuose cure del medico dott. Franz, il poveretto dopo un'ora spirava.

La famiglia è costernatissima

da Torreano di Cividale

L'inaugurazione della bandiera della Soc. Op.

28. — Favorita da una giornata magnifica, quale non si ripromettevano certo gli organizzatori che domenica scorsa furono così avversati dal maltempo, seguì oggi l'annunciata inaugurazione della bandiera della nostra Società operaia.

Il paese presenta una viva nota di festevolezza: ed è tutto imbandierato.

Noto ben dodici rappresentanze di Società operaie consorelle, qui convenute per partecipare ad una modesta festa di civiltà e di democrazia.

Tra gli intervenuti noto il dott. Ernesto Piemonte, oratore ufficiale della festa, il bar Enrico Morpurgo, figlio dell'on. Elio, l'avv. Nussi, il sindaco dott. De Senibus, il Presidente della Società op. di Cividale sig. Zanuttini, il presidente della società locale, Giuseppe Pascoli per la Società operaia di Udine, il segr. cons. sig. Vittorio Zorzioi che fu tra i più instancabili organizzatori della festa odierna ed altri di cui mi sfugge il nome.

Il presidente della società operaia, che vede oggi coronato un suo superbo sogno coll'inaugurazione dello splendido vessillo, porge agli ospiti tutti una viva parola di ringraziamento per aver accettato l'invito e ad essi invia un caldo saluto.

Il sindaco dott. De Senibus a nome del Paese, porta pure un caldo saluto agli ospiti e bene augura all'avvenire della Società operaia di Torreano che ha per motto del suo programma: Uniavi tutti nel sacro vincolo della fratellanza umana!

Brevi parole per giustificare l'assenza dell'on. Morpurgo, le dice l'avv. Nussi il quale pure fa i migliori auguri alle prospere sorti della Società.

Giuseppe Pascoli pronuncia quindi poche indovinate parole sulla mutualità e sulla Cassa Pensioni affacciando così un nuovo problema da risolvere ai preposti della nostra Società. L'oratore è applauditissimo.

Segue quindi l'oratore ufficiale dott. Ernesto Piemonte il quale pronuncia uno smagliante discorso inneggiante alle Società operaie ed al loro rifiorimento che è accompagnato al rifiorire civile di tutta la nazione.

Il dottor Piemonte è stato felicissimo.

Nel pomeriggio seguì una bicchierata offerta dal Municipio.

La festa ebbe così fine fra il più schietto entusiasmo.

da Cossano

Per gli esercenti e commercianti

Attenti ai registri

E' fatto obbligo per legge a tutti gli esercenti e negozianti di ogni paese — anche di campagna — di tenere i loro registri bollati ed al corrente sull'andamento della loro azienda.

E' assodato invece che molti, ma molti, di essi, sono in completo disordine amministrativo.

Lo dimostra il fatto che negli uffici dei Giudici Conciliatori si riscontra spesso una vera una folla di debitori che contestano — e con ragione — le specifiche che il creditore presenta, mentre il Giudice dura fatica a separare la ragione dal torto per la mancanza dei registri.

A togliere questo grave inconveniente, si avverte che sta formandosi una Commissione di vigilanza per la tenuta dei regolari registri — e il commerciante che non sarà preparato all'atto dell'ispezione andrà soggetto ad una multa non indifferente.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Diciott' anni di reclusione

Sabato è terminato avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Pietro Marini di Feletto, accusato di aver procurata la morte alla sua vecchia madre Santa Zilli, e di maltrattamenti continuati in danno della moglie e dei figli.

L'udienza antimeridiana fu tutta occupata dall'arringa del rappresentante il P. M. avv. Tonini, il quale sostenne con grande calore l'accusa.

Nel pomeriggio parlò il difensore avv. Cosattini che tentò di scagionare il Marini dall'accusa d'aver procurata la morte a sua madre.

Verso le 6 i giurati si ritirarono nella camera delle loro deliberazioni, ed emisero un verdetto col quale ritennero il Marini colpevole di tutte le accuse elevate contro di lui.

Lo sciagurato, in seguito a tale responso dei giurati, venne condannato alla reclusione per anni 18, mesi 4 e giorni 15, alla sorveglianza speciale per 3 anni dopo espiata la pena, e alla perdita della patria potestà.

La grave condanna produsse enorme impressione nel pubblico foltissimo che gremiva l'aula.

Cronaca Cittadina

XXIX LUGLIO

Ricorre oggi l'anniversario del regicidio di Monza.

Per la tragica ricorrenza, dal civico castello e dagli edifici pubblici e da molti privati, è stata esposta la bandiera abbrunata.

Alla Società Operaia di M. S.

Per il VI. Congresso Naz. della Previdenza

Ieri alle 16 si riunì la Direzione della Società Operaia.

Presa visione della lettera inviata dal sig. Viscardo Zavatti — consigliere della Federazione Italiana delle Società di M. S. — in cui egli ricorda come in Roma nei giorni 20, 21, 22 avrà luogo il VI. Congresso Nazionale della Previdenza, ed invita il massimo Istituto Operaio cittadino a voler prendere l'iniziativa, d'accordo con la Società di M. S. fra Agenti e Possidenza, di un Convegno preparatorio di tutte le Società di Previdenza per discutere preventivamente gli importanti temi che in quel Congresso saranno trattati.

La Direzione dopo breve discussione, riconosciuta l'importanza del Congresso, con voto unanime delibera di accogliere la proposta del sig. Viscardo Zavatti e stabilisce di accordarsi con lui per indire una riunione dei rappresentanti delle due Società, e stabilire, il da farsi.

Ecco l'ordine del giorno del Congresso:

Nomine: a) dell'Ufficio di presidenza del Congresso;

b) della Commissione per l'esame delle proposte non comprese nell'ordine del giorno;

c) della Commissione che deve proporre i candidati alle cariche della Federazione.

Relazione finanziaria ed amministrativa (Relatore rag. Malacchini).

Relazione morale sull'opera svolta nel triennio (Relatore R. Gandolfi).

Sull'opera svolta dalle Cattedre della Previdenza (Relatore C. Romussi).

Per una legislazione in aiuto alla disoccupazione «involontaria» e conseguenti istituzioni assicurative (Relatore avv. prof. A. Agnelli).

Rapporti fra Mutue scolastiche e Società di M. S. (Relatore avv. Mario Abbiate).

Sulla opportunità della riassicurazione malattie per le Società di M. S. e proposte relative (Relatore ing. G. Mirelli).

Proposte di modificazioni allo Statuto della Federazione (Relatrice la Commissione Esecutiva).

Relazione della Commissione per le proposte non comprese nell'ordine del giorno.

Elezione delle cariche della Federazione;

a) di 41 Consiglieri generali;

b) di nove Consiglieri costituenti la Commissione Esecutiva;

c) di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per la II. Mostra d'Emulazione fra gli artigiani e gli Operai del Friuli nel 1913

Preso atto di una interpellanza presentata alla Direzione dai Consiglieri sigg. Pignat e cav. Calligaris in cui essi chiedono la convocazione di una speciale seduta del Consiglio per trattare sulla organizzazione del lavoro preparatorio per la Seconda Mostra d'Emulazione Operaia da tenersi in Udine il 1913 la Direzione crede superflua ed inopportuna tale convocazione poichè essa, in conformità alle dichiarazioni fatte nell'ultima seduta del Consiglio, ha già preparato l'elenco delle persone che verranno invitate a far parte del Comitato organizzatore della Mostra e in breve avrà luogo la prima adunanza.

Ecco pertanto come è stata costituita la Commissione tecnica:

de Belgrado co. Orazio, Bigotti Enrico, Bigotti Luigi, Bissattini Giovanni, Bosetti Arturo, Calligaris cav. Alberto, Cantarutti cav. uff. G. B. Cremese Antonio, Del Toso Antonio, d'Odorico Vittorio, Galiussi Giovanni, Gasparini A. F. Greatti Rinaldo, Marcuzzi Giovanni, Mattioni Vincenzo, Messo prof. Antonio, Murero dott. cav. Giuseppe, Mocenigo Carlo, Pignat Luigi, Raiser Gustavo, Ricobelli Vittorio, Savio Silvio, Sello Angelo, Segala rag. Ivo, Scubli Pietro, Seitz Giuseppe Errico, Tempo Ugo, Tonini Angelo.

Dopo aver trattato altri oggetti di ordinaria amministrazione la laboriosa seduta venne tolta.

Camera del lavoro

L'assemblea di sabato

Una cinquantina di aderenti prese parte all'assemblea di sabato alla Camera del Lavoro in via dei Teatri.

Per acclamazione venne eletto presidente il sig. Lino Fabris.

Dichiarata aperta la seduta il f. f. di segretario camerale sig. U. Tullio lesse la relazione morale e finanziaria della gestione 1911 e parte del 1912.

Interloquiscono nel senso di disapprovarne la forma violenta e personale i sigg. Fabris, Cremese, Savio, Valzacchi, Torossi, Bonanni ed altri. Presero pure la parola in argomento due giovani anarchici non friulani proponendo di sciogliere la Camera del Lavoro ed istituire una Associazione di partito rivoluzionario. Tale idea non trovò terreno favorevole e diversi convenuti fecero comprendere a questi signori che gli operai del Friuli hanno sempre osteggiato il sovversivismo e le tendenze rivoluzionarie.

Dopo prova e controprova venne approvata la relazione morale restando però implicita nel voto la disapprovazione succennata.

Sulla relazione finanziaria riferì il revisore Torossi il quale pure si espresse nel senso di disapprovare la negligenza con cui venne compilato il resoconto stesso.

Sull'argomento parlarono Criechiutti Fabris, Savio, Valzacchi, Cremese, Collavizza, Bonanni ed altri.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato con lieve maggioranza il resoconto.

Infine per acclamazione venne cominata una Commissione composta dei signori Savio, Cremese e Fabris dando a questa il mandato di concretare una lista di candidati per le prossime elezioni della Commissione Esecutiva.

Apertura di tre uffici postali in Carnia

Il giorno 23 luglio corrente sono stati attivati al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, tre uffici fonotelegrafici in Campivolo, Ravascletto e Zovello collegati all'ufficio telegrafico di Comeglians.

Un marinaio dell'«Amalfi» dà qualche particolare dell'azione dei Dardanelli

Un dirigibile nell'Egeo?

Il marinaio concittadino Pietro Ciani della r. nave «Amalfi» così scrive da Stampalia in data del 20 corrente al sig. Enrico Hrida:

Carissimo Enrico,

Attendo tue nuove. La mia salute è buona. Questa sera parto da Stampalia per l'isola di Kos onde scortare un dirigibile proveniente dall'Italia.

Scrivo in fretta perchè fra mezz'ora parte il postale. Ti do un cenno di quanto è avvenuto nei Dardanelli con le nostre torpediniere. La notte fra il 18 e 19 del corrente mese una squadriglia composta di cinque torpediniere d'alto mare fecero una ricognizione lungo il canale dei Dardanelli approfittando della notte buia.

Capo squadriglia era il comandante mio sbarcato dall'«Amalfi» alcuni giorni fa, apposta per dirigere questa manovra. Quando queste cinque torpediniere si trovarono a circa 10 chilometri dentro, vennero scoperte dai proiettori dei forti e delle navi turche che fanno una rigorosa vigilanza. Alle nostre torpediniere non restò altro che battere in ritirata poichè è bene che tu sappia le torpediniere hanno cannoni piccolissimi e sarebbe stata una pazzia a sparare, mentre invece basta un colpo di cannone dei forti che si trovano ai Dardanelli per mandarne a fondo una.

Fatto sta che tutti i forti si misero a sparare su queste torpediniere che scappavano alla velocità di 28 nodi l'ora (Km. 51.856) Sia la confusione sia il panico sia la paura, di cento e più cannoni che sparavano non riuscirono a colpire neppure una delle nostre 5 torpediniere. Scopo di questa ricognizione era di silurare la squadra turca. Sai cosa hanno detto i turchi? Che hanno affondato due torpediniere italiane e che ne hanno avariato altre sei; così di cinque torpediniere che erano i turchi ne videro dieci. Si vede che la paura gli faceva vedere, doppio.

E' bene che tu lo sappia da me; noi non abbiamo avuto nessun danno nè al materiale nè al personale. Questo te lo dico perchè ho visto con i miei occhi le cinque torpediniere dopo che ebbero fatto questo audace tentativo; i marinai che si trovano a bordo sono tutti in salute e le torpediniere filano ancora 28 nodi all'ora. Questo è per la verità.

Tanti saluti alla tua famiglia e tu ricevi un sincero e cordiale saluto dal tuo aff.mo amico

Pietro

Onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di Zavagna Vittorio: Società Agenti di Commercio L. 25 Famiglia Battistoni L. 5.

La ricostituzione della Lega tipografica

All'appello lanciato da un gruppo di ...tai tipografi risposero 78 profes... di quest'arte fra le altre nobilissima ...r ricostituire la Lega tipografica.

Domenica alle 10 ant. si riuniranno ...li aderenti nei locali della Società ...ssemblea generale per procedere alla ...omina del Comitato e per tracciare ...e linee direttive della costituenda as...sociazione.

Bollettino giudiziario

Magistratura. — Benincasa, giudice ...etore ad Auronzo è trasferito a La...tisana, stesse funzioni.

Cancelliere. — Mazzolini, aggiunto ...ncelleria tribunale Tolmezzo confer...mato in aspettativa per sei mesi.

Bollettino militare

Genio. — Francesio capitano ufficio ...fortificazioni Udine trasferito secondo ...genio.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio:

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	14
» morti »	0	»	1
» esposti »	1	»	3

Totale n. 27

Pubblicazioni di matrimoni

Giovanni Spizzamiglio fornaio con ...da Feruglio sarta, Pietro Mioi scal...pellino con Teresa Antonutti domestica, Giorgio Krauss fuochista ferr. con Gem...ma Coen casalinga, Enrico Leontero ...ecker direttore di banca con Luigia ...Contarini agiata, Tomaso Chicchio fab...bro-mecc. con Pierina Armellini casa...linga, Domenico Stella muratore con ...Giulia Chittaro sarta, Giovanni Colitti ...impiegato con Maria Canepa casalinga, ...Daniele Bellina muratore con Anna ...Masini sarta, Eugenio Pertot bracciante ...con Armida Buttignasca casalinga, Pie...tro Cominotto falegname con Anna ...Italiani operaia, Vittore Pellin brac...ciante con Cesira Beltrame ricamatrice.

Matrimoni

Antonio Passone agricoltore con Alba ...Peschiani contadina.

Morti

Angelina Giusti-Foraboschi fu Giu...seppe d'anni 72 casalinga, Anna Bolzicco ...d'anni 1 e mesi 11, Maria Sostero di ...Francesco di giorni 16, Adelchi Cor...becchini di Antonio d'anni 6 e mesi 5, ...Paolo Vicario fu Giovanni Battista di ...anni 43 messo all'Agenzia Imposte, ...Maria Vittorio di Ermenegildo di mesi ...1 e giorni 20, Mario Chiarandini di ...Giuseppe d'anni 1, Umberto Italiano di ...Sebastiano di mesi 3, Massimo Clemen...tigh di Giuseppe d'anni 29 impiegato ...di Banca, Quinto Zilli di Giuseppe di ...giorni 15, Luigi Taddio di Luigi d'anni ...5 segantino, Vittorio Mossenta fu An...tonio d'anni 35 facchino, Giuseppe Me...negon di Domenico di mesi 8, Anna ...Marchioli-D'Agostino fu Giuseppe di ...anni 77 casalinga, Felicita Rossi-Co...mino fu Angelo d'anni 40 casalinga, ...Giovanni Battista Manzocco fu Giovanni ...d'anni 62 possidente, Giovanni Zanella ...d'anni 60 questuante, Fausto Levici di ...anni 1 e mesi 2, Saulina Zoratti-Pico ...di Giuseppe d'anni 31 tessitrice, Eba ...Maria Melagrana di Lorenzo di mesi 5, ...Alida Papparotto di Luigi di mesi 11, ...Maria Zanello-Colovatti di Luigi d'anni ...18 contadina, Lucia Salvador-Zinelli fu ...Felice d'anni 42 casalinga.

Totale n. 23 dei quali 7 non appar...tenenti al Comune.

La festa di ieri in Castello

L'intento patriottico ed il desiderio ...di godere un po' di frescura fecero sì ...che tutto Udine si riversava ieri in ...Castello per assistere alla festa orga...nizzata da alcuni giovani volonterosi, ...a beneficio dei profughi di Turchia.

Il vasto piazzale dominato dall'om...bra del campanile, e dalla mole del ...Castello più bella del consueto per gli ...strani effetti di luce, fu animatissimo ...d'una folla varia di persone d'ogni ...ceto, dalle signore elegantissime nelle ...chiare toilettes estive, alle buone po...polane.

Prestarono servizio le bande del II.o ...Fanteria e la Cittadina, ed i loro con...certi furono, come sempre, ammira...tissimi.

Alle undici cominciò a funzionare il ...cinematografo, che proiettò sullo scher...mo bianco appositamente costruito ...delle films assai interessanti.

Il numero d'attrazione, un chiosco ...tripolino costruito dai giovani del co...mitato, attrasse anch'esso una gran ...folla e fruttò una bella somma.

L'incasso generale fu ottimo, l'ordine ...perfetto.

La disgrazia d'una vecchietta

Stamattina Maddalena Del Negro ...una vecchierella d'anni 66 nata a Fa...gagna ma domiciliata da qualche tem...po ad Udine in via Grazzano, transi...tava per via Cussignacco, allorchè ...venne raggiunta da un carro. La po...veretta fece per scansarsi con un ra...pido movimento, ma scivolò e cadde ...pesantemente al suolo.

Prontamente soccorsa venne traspor...tata al nostro Ospedale dove fu accolta. ...I sanitari del Pio Luogo le riscon...trarono la frattura del collo del femore ...destro e la giudicarono guaribile in ...un mese circa.

Le ceneri di Silvio Andreuzzi

I resti mortali del compianto dott. Silvio Andreuzzi, vennero dati l'altro ieri al fuoco purificatore. Quindi le ceneri raccolte piamente, in un'urna e trasportate da alcuni amici, come sacra reliquia a Navarons, dove saranno custodite nella cella mortuaria del cimitero.

Intanto un gruppo di amici ed ammiratori del grande estinto, provvederà a far apporre nel cimitero di Navarons una lapide che ricordi l'eroica famiglia Andreuzzi.

Un incendio

La notte sopra domenica per cause rimaste ignote si sviluppava il fuoco nella stalla di certo G. B. Gozzi da S. Bernardo (Godia).

Il fuoco assunse in breve gravi proporzioni minacciando la contigua casa colonica: fortunatamente il pronto arrivo dei pompieri guidati dal maestro Pettoello e dall'ing. Cantoni riuscì a scongiurare più gravi disastri.

Il danno si calcola in due mila lire.

Tiro al piccione

Nello Stand della Rotonda ebbe luogo ieri la gara di tiro al piccione.

Ecco i risultati:

Tiro incoraggiamento. Vi parteciparono cinque tiratori. Risultarono I. dott. Boccabianca con dieci piccioni su dieci; premiato con una coppa d'argento; II. co. Gino degli Onesti, statua con un orologio; III. sig. Angelo Pischiutta, sveglia con portacenere; IV. Pasini Alvise; calamaio.

Tiro Cormor. I.o Conte degli Onesti, il 30 0|0 delle antature: II.o Dr. Borcabianca 20 0|0 antature.

Pericolose furie d'un ubbriaco

L'altra notte nelle ore piccole quattro amici tra cui il fornaio Umberto Stefanutti, dopo aver bevuto parecchio in vari locali si recarono nell'osteria di Luigi Cavidino.

Tra i quattro s'era accesa per futili motivi una disputa che si fece violentissima; ed alla fine lo Stefanutti entrato nella cucina dell'oste, s'armò di un coltellaccio e si fece minaccioso contro i compagni. Questi atterriti fuggirono, e l'energumeno sfuggendo al Cavidino che tentava di trattenerlo, li inseguì. Alla passerella di via Caterina Percotto, lo Stefanutti diventato pericoloso fu affrontato dalla guardia daziaria Roatto, che colluttò a lungo con lui senza riuscire però a disarmarlo.

Alla fine l'ubriaco sfuggito alle prese del Roatto si rifugiò nell'osteria Cavidino dove coll'aiuto di due soldati fu potuto arrestare.

LOTTO — Estraz. 27 Luglio

Venezia	4	43	26	53	14
Bari	53	49	43	37	35
Firenze	15	3	87	47	79
Milano	60	9	65	4	59
Napoli	34	7	54	33	37
Palermo	87	28	30	69	80
Roma	47	35	68	7	66
Torino	34	44	32	61	26

Note e Notizie

Il Gabinetto Muktar annullerà le elezioni illegali

Filippopoli, 28. — Il Governo ottomano ha inviato una circolare alle autorità delle provincie chiedendo che siano inviate a Costantinopoli le copie legalizzate di tutti gli ordini e di tutte le istruzioni trasmesse al tempo delle elezioni dal precedente gabinetto. Il governo di Muktar Pascià è deciso ad annullare tutte le elezioni illegale.

Il Comitato *Unione e Progresso* ha deciso di resistere fino alla morte se il gabinetto deciderà di sciogliere la Camera. La guerra civile pare ormai inevitabile.

Si è sparsa oggi la voce che alcune torpediniere italiane sarebbero approdate a Lemmo, ma questa voce mi risulta infondata.

Un attentato contro un treno carico di truppe

Salonicco, 27. — Le autorità sono preoccupate in seguito agli attentati politici avvenuti in questi ultimi giorni. Si crede di aver ragione nell'ammettere che gli attentati avvenuti nella ferrovia si riconnettano col movimento albanese. Mentre un treno speciale carico di truppe partiva da Ghevghel per Kossovo, alcuni sconosciuti poco prima del passagio del treno fecero saltare con bombe i ponticelli che si trovano fra le stazioni di Wevghell e Mi-roc. Il treno potè fermarsi a tempo. Si crede che alcuni guardiani della ferrovia abbiano parecipato a questo attentato. Sembra che Assai Beg abbia preso la direzione di tutto il movimento per ciò che riguarda il concentramento degli arnauti a Pristina ove si trovano sei battaglioni di fanteria, un reggimento di cavalleria due reggimenti di artiglieria che non oppongono nessuna resistensa.

Il generale Ragni a Tripoli

Una garanzia di azione prossima e decisiva

Tripoli, 27 — Stamane col piroscafo «Serbia», è giunto il tenente generale Ragni per assumere il comando del I. Corpo d'Armata.

La «Vita» così commenta questa notizia:

L'arrivo del generale Ragni, un valoroso che tenne alto ad Adua l'onore dell'esercito nostro, non coinciderà forse con una ripresa immediata di quella offensiva che tutti invochiamo, perchè l'impresa della Libia, nella Libia si deve compiere.

La sosta, del resto, dopo i successi ripetuti delle recenti battaglie, può essere utile sotto certi, non trascurabili rispetti. Infatti le notizie da Tripoli confermano che ogni *giorno* nuovi indigeni si presentano alle nostre trincee. Queste dedizioni spontanee, indubbiamente, sono significative. Ormai la popolazione araba intende che i turchi non riusciranno mai a mandarci via, e esse, invece, non possono vivere senza giungere alla città, senza giungere al mare. Venendo da noi sanno di trovare lavoro, assistenza, sicurezza

Indubbiamente quindi debbono essere attratti verso di noi, come alla salvazione. In questo periodo di sosta tra una vittoria e l'altra, l'avvento degli indigeni si deve accrescere, aumentando l'isolamento dei turchi. Questi non si fanno più vedere neppure intorno a Zanzur forse per tentare di porgere soccorso a Zuara, a Regdaline o a Sliten.

Ma appunto anche per ciò la sosta non può essere lunga. L'aver mandato un generale come il Ragni, che conosce le guerre coloniali e le loro vere esigenze, è una garanzia di azione prossima e decisiva. Se non fosse così, non avrebbero mandato lui, ed egli, di preferenza, sarebbe rimasto a Verona, fra i soldati che l'adorano perchè hanno fiducia in lui.

Un popolo che dimostra tanta vigoria di entusiasmo e di virtù ha il diritto di essere portato a finire, ad ogni costo, la guerra. Non perchè ci sia stanchezza della guerra; ma perchè cresce ogni giorno la impazienza della vittoria.

L'Italia deve dare, e presto, l'ultimo colpo alla Turchia

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *succ. Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - *Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare*, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, la **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiederglione alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò le ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. Li ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome furete il ritorno in porto assegnato voi non risolverete nulla.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

AVVISI COMMERCIALI
(Cent. 10 la parola)

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 0478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale specialè per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea. —